

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 38°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

27 Aprile 2008

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

N° 2007

IL TEMPO PASSA ALLA SVELTA..... E ANCHE LE NOTIZIE DEI FATTI IMPORTANTI PASSANO VELOCI!..

Se parliamo di avvenimenti accaduti una o due settimane fa, abbiamo quasi l'impressione che tali fatti siano già... "vecchi"! Ma su questo nostro "notiziario" che non è un semplice "bollettino" di notizie paesane settimanali, ma anche un mezzo per conoscere almeno alcuni avvenimenti più importanti che accadono nel mondo e soprattutto nella Chiesa, e riflettere sopra, di "certi fatti" non si può non parlare!... Non potendo per il solito motivo del "poco spazio", parlare ora di tutti gli insegnamenti del Papa in America e dei suoi **forti messaggi** che hanno valore anche per noi e non solo per gli Americani, non si può lasciar passare sotto silenzio la visita che il Papa ha fatto a Ground Zero (New York) per ricordare le vittime del terribile attentato terroristico con la distruzione delle Torri Gemelle. Il Papa ha rinunciato a qualunque discorso e ha affidato i suoi sentimenti a una semplice, commovente preghiera.



Sotto un cielo grigio che avvolgeva Manhattan, Benedetto XVI è sceso con la "papamobile" fino a metà del cratere delle Twin Tower, che è come una ferita ancora aperta nel cuore di New York., e poi ha percorso a piedi l'ultimo tratto fino alla piccola fontana quadrata che ricorda i **2.749 caduti dell'11 settembre 2001**, e si è inginocchiato davanti al piccolo specchio d'acqua dove era stato posto un inginocchiatoio. Un violoncellista che fino ad allora suonava note tristi, è rimasto anche lui in silenzio.

Evidentemente commosso, il Papa si è alzato e ha acceso un cero e dopo che gli hanno portato il microfono ha pronunciato la preghiera da lui stesso composta.

«O Dio dell'amore, della compassione e della riconciliazione, rivolgiti il Tuo sguardo su di noi, popolo di molte fedi e tradizioni diverse, che siamo riuniti oggi in questo luogo, scenario di incredibile violenza e dolore. Ti chiediamo nella Tua bontà di concedere luce e pace eterna a tutti coloro che sono morti in questo luogo - i primi eroici soccorritori: i nostri vigili del fuoco, agenti di polizia, addetti ai servizi di emergenza e personale della

Capitaneria di Porto, insieme a tutti gli uomini e le donne innocenti, vittime di questa tragedia solo perché il loro lavoro e il loro servizio li ha portati qui l'11 settembre 2001.

Ti chiediamo, nella Tua compassione di portare la guarigione a coloro i quali, a causa della loro presenza qui in quel giorno, soffrono per le lesioni e la malattia. Guarisci anche la sofferenza delle famiglie ancora in lutto e di quanti hanno perso persone care in questa tragedia. Concedi loro la forza di continuare a vivere con coraggio e speranza. Ricordiamo anche coloro che hanno trovato la morte, i feriti e quanti hanno perso i loro cari in quello stesso giorno al Pentagono e a Shanksville, in Pennsylvania. I nostri cuori si uniscono ai loro mentre la nostra preghiera abbraccia il loro dolore e la loro sofferenza.

Dio della pace, porta la Tua pace nel nostro mondo violento:

pace ei cuori di tutti gli uomini e le donne e pace tra le Nazioni della terra. Volgi verso il Tuo cammino di amore coloro che hanno il cuore e la mente consumati dall'odio. Dio della comprensione, sopraffatti dalla dimensione immane di questa tragedia, cerchiamo la Tua luce e la Tua guida mentre siamo davanti a eventi così tremendi. Concedi a coloro le cui vite sono state risparmiate di poter vivere in modo che le vite perdute qui non siano state perdute invano. Confortaci e consolaci, rafforzaci nella speranza e concedici la saggezza e il coraggio di lavorare instancabilmente per un mondo in cui pace e amore autentici regnino tra le Nazioni e nei cuori di tutti».

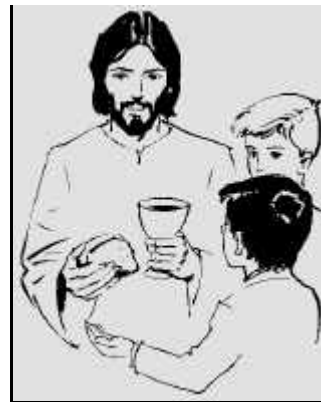


LA MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

Questo avvenimento annuale è sempre atteso con simpatia da quella parte di Comunità cristiana che vive con semplicità e naturalezza la MESSA DELLA DOMENICA; sapendo che la "la Messa della Prima Comunione" è una Messa come quella di tutte le domeniche. Gli si dà molto risalto perché **"in quella"** Messa, alcuni bambini e alcune bambine, dopo una conveniente preparazione, vengono ammessi per la prima volta a **"cibarsi di Gesù"** (= a mangiare Gesù) che si fa presente **nel Pane consacrato della**

Eucarestia celebrata in quel giorno...Questi fanciulli, ora guardano gli altri che vanno a ricevere Gesù nella S. Comunione, **quel giorno LO** potranno ricevere anche loro.....

C'è un'altra parte di "Comunità cristiana" che vede questo avvenimento (purtroppo) più che altro come una "festa", come un giorno bello e commovente, giorno da ricordare nella vita e da festeggiare in chiesa e nell'ambito familiare. Anche questo "aspetto" è importante, ma spesso rischia di "offuscare" il **vero motivo** del far festa, che è **l'incontro con Gesù facendo la S. Comunione, un incontro che avviene nella Fede e nel mistero.** Io credo che tutti (chi più e chi meno) avvertano, con la Fede che loro rimane, il valore più grande che è quello di incontrarsi davvero con Gesù, ma poi non sanno (o non vogliono) fare quel..."salto di qualità" che sarebbe necessario e ragionevole per capire e gustare fino in fondo la "festa" che celebrano con i loro figli e nipoti e con tutta la famiglia.



Basterebbe che tutti si domandassero se è proprio ragionevole il far festa con i figli perché ricevono Gesù nella Santa Comunione, **e non cercar di ricevere (anche loro) lo stesso Gesù**, e fare solo da "spettatori" di quello che stanno facendo i loro bambini!... Perché poi, alcuni, dopo aver visto o assistito alla Prima Comunione dei bambini, ~~senza...mangiare anch'essi Gesù nella Comunione~~, insieme a tutti vanno, felici (e fanno bene ad esserlo!) a continuare la festa e, chi da una parte e chi da un'altra, tutti mangiano felicemente!... E tutto questo, invece appare...come una cosa "normale", mentre Gesù ha detto: **"Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo"**!... Che strano mondo è il nostro!.....

*****Chi sono queste bambine e questi bambini?** Coloro che partecipano alla Messa della domenica li conoscono bene. Furono anche presentati solennemente la sera del Giovedì Santo alla Messa "nella Cena del Signore", giorno in cui Gesù fece la **"Prima Comunione del mondo e della storia"** ai suoi Apostoli!..

***Comunque li voglio ricordare ancora, in ordine alfabetico. Sono pochi, sei soltanto: Antonelli Carolina – Baldi Gorgia – Castagnini Giulio – Ferri Edoardo – Moni Veronica – Patrascu Neru Adina Alexandra. –

*****La Messa della Prima Comunione ci sarà l'11 Maggio alle ore 11,15.**

don Secondo

1° MAGGIO: SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Giovedì prossimo è la "festa del 1° Maggio", dedicata ai lavoratori e al lavoro. In questo giorno la Chiesa offre a tutti i lavoratori, uomini e donne, l'esempio della Santa Famiglia di Nazaret, ove San Giuseppe lavora per il sostentamento della



famiglia e insegna allo stesso Gesù Figlio di Dio fatto uomo l'arte del lavoro; ove Maria lavora occupandosi dei lavori della casa e per accudire a Gesù e a Giuseppe. Il 1° Maggio vogliamo onorare *in modo particolare* San Giuseppe come esempio sublime di lavoratore perché è la figura caratteristica che assomiglia a tanti lavoratori che faticano la vita per il sostentamento della loro famiglia.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE LAVORATORE

O san Giuseppe sposo purissimo di Maria, che facesti da padre a Gesù, tu che a Nazareth conoscesti la dignità e il peso del lavoro, aiutaci a fare del lavoro quotidiano un mezzo di elevazione; insegnaci a fare del luogo di lavoro una "Comunità di persone" unita dalla solidarietà e dall'amore; dona a tutti i lavoratori e alle loro famiglie, la salute, la serenità e la Fede; fa' che i disoccupati trovino presto una dignitosa occupazione, e coloro

che hanno onorato il lavoro per una vita intera, possano godere di un lungo e meritato riposo. Te lo chiediamo per Gesù, nostro Redentore, e per Maria, Tua Sposa e nostra carissima Madre. Amen

RIFLESSIONE POSTELETTORALE - ("*Spezzoni*" da un editoriale di **AVVENIRE** del 16 Aprile 2008)

di *Marco Tarquinio*-

SCONFITTO LO ZAPATERISMO D'ITALIA

La tornata elettorale si è trasformata in un autentico tornado sulle terre estreme del panorama politico italiano..... Dalle urne del 13 e 14 aprile sta emergendo, infatti, una sconfitta altrettanto sonora e ben più ampia: quella degli ideologi e dei portabandiera del cosiddetto zapaterismo etico-sociale. Cioè dell'ambizione, cara al confermato primo ministro socialista di Spagna, di riproporre in salsa mediterranea la destrutturazione giuridica dell'idea stessa di famiglia naturale ...con la distruzione persino lessicale dei concetti di padre e madre (di uomo e donna) nonché con una impressionante tendenza alla deregulation in campo bioetico e condandola con una persistente polemica anticattolica. L'inesistente spinta propulsiva dello zapaterismo di casa nostra – intossicante lascito delle concrete iniziative purtroppo assunte o tentate a più riprese nei ventidue mesi del governo precedente è un fenomeno (*che tutti ricordiamo molto bene*).

Sulle nostre pagine è stato segnalato più di una volta, ma – ora che s'impone con solare evidenza un'altra prova provata – vale la pena di ripeterlo. Troppi esponenti..... , hanno inseguito polemiche e obiettivi ideologici alla Zapatero su **Dico e manipolazioni della vista nascente o morente**, si sono crogiolati nella cicolante retorica **sulle presunte e continue «ingerenze della Chiesa** », hanno evocato e quasi invocato il fantasma di contrapposizioni ottocentesche tra cattolici e laici,..... E hanno finito – anche così – per distogliere lo sguardo dall'Italia reale delle famiglie e dei lavoratori, dalle sue pressanti domande, dalle paure e incertezze più sentite, dalle autentiche difficoltà ma anche dalle sue passioni, dalla sua tenacia, dalle sue generosità Il risultato... (*è sotto gli occhi di tutti*) Certo, è solo uno degli aspetti di questo rivoluzionario voto d'aprile...

MAGGIO, MESE DEDICATO ALLA MADONNA. Ne parleremo domenica prossima, ma intanto si ricorda che dal 1° maggio, ogni sera, alle ore 17 inizierà la recita del Rosario e, subito dopo, ci sarà la S. Messa